



## BONOMI: LOMBARDIA LOCOMOTIVA PER TRAINARE IL PAESE OLTRE LA CRISI

L'intervento del presidente all'assemblea di Assolombarda: Solo le risorse non bastano, ora riforme

Spada: Fondi Ue, Industria 4.0 e semplificazione sono le priorità



"Basta con la logica dell'emergenza, servono soluzioni strutturali: una burocrazia più agile, Industria 4.0 e la capacità di cogliere la grande occasione europea". Lo ha sottolineato il presidente di Assolombarda, Alessandro Spada, ieri nel corso del sua relazione in occasione dell'Assemblea Generale 2020 all'Hangar di Linate. "Vogliamo e dobbiamo - ha spiegato - immaginare un mondo oltre la cassa integrazione e il blocco dei licenziamenti, perché questa situazione non può essere estesa per sempre. Partiamo da tre priorità, dalle tre scelte chiare che ho citato".

"Ci aspettiamo che la Pubblica Amministrazione cambi, che venga inaugurata una stagione di riforme con una nuova visione di società. I soldi da soli non bastano: per cambiare il Paese occorrono passi concreti". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, intervenendo ieri a Linate all'assemblea generale di Assolombarda. "La produttività pubblica - ha analizzato Bonomi - è ferma da anni. Aspettavamo che gli investimenti pubblici arrivassero prima delle risorse Ue. Inoltre ricordo che l'Italia ha investito solo il 38,5% dei fondi europei, come ci ha ricordato la Corte dei conti lo scorso 23 settembre. Questo significa che manca una capacità di programmazione". "Per fortuna - ha spiegato - c'è un rimbalzo del settore manifatturiero, e a trainarlo è soprattutto la Lombardia: una locomotiva che non va fermata. Per sostenerla c'è bisogno di maggiore produttività pubblica, una riforma fiscale adeguata, trasferimento tecnologico: insomma, un Paese che funzioni". Per far questo, ha concluso Bonomi, "la frattura non aiuta nessuno: invito le categorie e i sindacati a sedersi a un tavolo e a trovare una soluzione. Questo non è il momento di fare scioperi. I contratti vanno rinnovati, i soldi in tasca ai dipendenti vanno messi, ma in maniera sostenibile e intelligente".

Beltrame: Recovery Fund grande opportunità, ma serve avere visione



"Purtroppo per quest'anno prevediamo una contrazione del Pil del -10%. E la ripresa nel 2021 non riuscirà a coprire le perdite. Per questo il Recovery Fund rappresenta una grande opportunità per il nostro Paese per fare degli investimenti in ambiti strategici per la crescita economica. Bisogna però concentrarsi su poche decisive priorità perché gli interventi a pioggia alla fine non producono risultati. È necessario avere una visione perché l'occasione della ripresa dopo la pandemia non può essere sprecata". Così la vicepresidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, Barbara Beltrame, ieri all'assemblea di Cosmetica Italia. "Il presidente Bonomi in occasione dell'assemblea pubblica ha proposto un grande Patto per l'Italia. Ci auguriamo che la nostra proposta venga accolta perché se facciamo sistema e lavoriamo tutti per lo stesso obiettivo l'Italia ne verrà fuori più forte di prima".

Gi Sud, Lippolis a Radio Cusano: Progetti concreti per Mezzogiorno



"Investimenti nel meridione? 209 miliardi del Recovery fund sono sul tavolo, spero che non vadano ad altri Paesi che sanno spenderli meglio. Servono progetti seri, non numerosi". Lo ha detto ieri il presidente dei Gi Sud, Gabriele Menotti Lippolis, a Radio Cusano. "Non possiamo dire: aiutiamo il Mezzogiorno, ma poi quando facciamo gli investimenti e i progetti non li mettiamo a terra. Ad esempio collegare con l'alta velocità i due aeroporti di Bari e Brindisi sarebbe fondamentale".

Credito per ripartire, nelle Marche il webinar di Confindustria e Sace



Ieri il webinar di Sace che ha riunito i direttori territoriali delle banche attive nel territorio marchigiano e i rappresentanti di Confindustria Marche. "L'incontro si inserisce nell'ottica di una sempre più proficua collaborazione con tutti gli stakeholders - ha dichiarato Claudio Schiavoni, presidente di Confindustria Marche (foto) - accomunati da un unico importante obiettivo: aiutare le aziende a superare gli effetti dell'emergenza sanitaria fornendo loro tutti gli strumenti possibili".

Ristorazione, il vicentino Putin eletto vicepresidente di Anir



L'assemblea degli organismi associativi di Anir Confindustria, l'Associazione nazionale imprese della ristorazione, ha eletto ieri Tommaso Putin come proprio vicepresidente. Putin - Cfo di Serenissima Ristorazione, con sede a Vicenza e con oltre 9.500 dipendenti in tutta Italia - avrà le deleghe per il mercato e l'internazionalizzazione e coadiuvierà il lavoro del presidente di Anir, Massimiliano Fabbro. L'associazione è nata nello scorso giugno e rappresenta un settore da 6 miliardi di fatturato.